
Ucraina: Croce rossa, in un video la storia di un bimbo di 20 mesi portato in Italia per un intervento di labiopalatoschisi

Da Vorzel, vicino Bucha, a Leopoli e poi in Italia vicino Roma, grazie alla Croce Rossa Italiana. È il viaggio di Makhar, bimbo di 20 mesi che necessita di accertamenti e di un delicato intervento per una labiopalatoschisi, impossibili al momento in Ucraina, raccontato nel video della Croce rossa italiana (Cri) lanciato oggi sui social dell'Associazione. Il piccolo è stato evacuato dalla Cri durante l'ultima missione e adesso si trova ospite della volontaria e medico pediatra Carolina Casini, membro del team che l'ha portato in Italia, vista l'impossibilità a trovare altre soluzioni abitative per i due. "Papà Serhii è militare dell'esercito ucraino ed è felice, nonostante il distacco, per il fatto che la sua famiglia sia al sicuro in Europa e che il suo bambino abbia la possibilità di migliorare la propria vita. Mamma Alona è commossa ed emozionata ed ora, insieme al suo piccolo, grazie alla Cri sta facendo anche un percorso di supporto psicologico, visto il dramma vissuto e al fatto che con la famiglia sia rimasta chiusa in una cantina per tre settimane prima di intraprendere il viaggio verso Leopoli", si legge in una nota della Cri. "Questa storia è rappresentativa, così come tante altre, della forza dell'umanità, il primo – commenta il presidente della Cri, Francesco Rocca – dei nostri principi. Il dialogo e la collaborazione tra le consorelle consentono di realizzare piccoli e grandi miracoli. Questa vicenda toccherà il cuore di molti e mi auguro faccia riflettere sulle tragiche conseguenze che le guerre hanno sui più vulnerabili".

Gigliola Alfaro